



Comunità è gioia

10

novembre 2019

XXXII DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO

Comunità Cristiana di
sant'Alessandro, san Giuseppe e santa Maria Assunta in Riva del Garda,
san Giorgio in Pregasina

Dal Vangelo secondo Luca (20,27-38)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».



Di qui all'eternità

Questa pagina di Vangelo rischia di essere fraintesa perché sembrerebbe voler dire che nella vita dell'aldilà non avranno più valore gli affetti e i legami preziosi che hanno costituito la nostra vita sulla terra. Giustamente una simile interpretazione ci lascia perplessi e perfino offesi. La parola di Dio però non avvalga questo spiritualismo ad oltranza. La visione beatifica di Dio non distrugge, ma dilata i valori umani. Per comprendere correttamente la risposta di Gesù bisogna inserirla nel contesto storico e culturale. Gesù si rivolgeva a uomini ben precisi e datati nel tempo. Il pio ebreo ringraziava Dio così: «Benedetto sei tu nostro Dio perché non mi hai fatto né pagano, né donna, né ignorante». La donna invece, rassegnata, pregava così: «Benedetto sei tu nostro Dio poiché mi hai creata come hai voluto!». La donna era un possesso dell'uomo alla pari di una qualsiasi cosa. Se rimaneva vedova passava di diritto al figlio maggiore e, se senza figli, al fratello del marito insieme con le pecore e le altre suppellettili. La donna non aver alcun potere decisionale. Erano persino escluse dal tempio ed avevano un cortile loro riservato. Del resto ancora oggi nel mondo arabo le donne non possono entrare nei pubblici locali e non prendono parte alla vita pubblica in genere. Nel mondo greco, radice della nostra cultura, non era meglio. Il grande Pitagora così scriveva: «C'è un principio del bene che ha creato l'ordine, la luce e l'uomo maschio; c'è un principio del male che ha creato il caos, le tenebre e la donna!». Ora i sadducei volevano sapere di chi sarebbe stata proprietà quella donna che aveva sposato sette uomini diversi, per mettere in ridicolo la vita eterna. La risposta di Gesù mira principalmente al superamento di questa mentalità di possesso materiale. Nella vita eterna non conterà più la proprietà e non ci saranno più le discriminazioni causate dal sesso; tutti avranno un uguale valore davanti a Dio. Ma tutto questo non significa che verranno meno gli affetti ... Anzi, tutto ciò che avremo vissuto con sincerità, con amore vero, con fede in questa vita terrena troverà pienezza di senso e di godimento. L'eternità non è che la massima dilatazione di quello che noi avremo vissuto sulla terra, nel bene come nel male. Ecco perché in fondo l'inferno e il paradiso dipendono solo da noi, dal seme che avremo saputo gettare nei solchi della storia.

Silvano Sirboni

Vita della comunità

Martedì 12 ore 15,00 in sala Betta canonica santa Maria Assunta incontro del gruppo missionario

Martedì 12 terzo incontro in preparazione al sacramento del battesimo

Mercoledì 13 dalle ore 20,30 alle 21,30 in oratorio don Bosco, viale dei Tigli, **Sulla Tua Parola**, incontro di condivisione sulla Parola di Dio aperto a tutti gli adulti. Segue incontro di tutte le catechiste della comunità

Giovedì 14 ore 9,30 incontro dei sacerdoti della zona pastorale

Giovedì 14 ore 20,30 in oratorio don Bosco, v.le dei Tigli, incontro del Consiglio Pastorale della Comunità Cristiana di Riva

Venerdì 15 ore 20,30 in chiesa san Giuseppe incontro biblico dal titolo **"Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Gesù Cristo"** a cura del prof. Gregorio Vivaldelli. L'incontro è rivolto in modo particolare agli operatori pastorali della zona pastorale Alto Garda e Valli dei Laghi

Sabato 16 la Comunità festeggia il compleanno dell'oratorio don Bosco: ore 16,15 castagnata per tutti ore 18,00 celebrazione della santa Messa in santa Maria Assunta

Domenica 17 ore 10,30 in chiesa santa Maria Assunta celebrazione del sacramento del battesimo

Intenzioni Sante Messe dal 10 al 17 novembre 2019

DOMENICA 10 NOVEMBRE – XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – giornata del ringraziamento

santa Maria Assunta	ore 08,30	+ Fam. Patuzzi, Silvio, Silvia, Olga, Pierina e Tullio	
san Tomaso	ore 08,30	Intenzione offerente	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09,00	+ Zanoni Lucilla	
san Giuseppe	ore 10,00	+ Lorenza e Matteo	+ Santorum Luciano
san Giorgio in Pregasina	ore 10,00	+ Beretta Ada	+ Angelini Giovanni
santa Maria Assunta	ore 10,30	Comunità e Benefattori + Vicari Tiberio	+ Fattincher Federico
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ Morandi Rino e Marcella	+ Salvetti Maria e Silvia
san Giuseppe	ore 19,00	+ Annamaria Maceri	

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE – san Martino di Tours, vescovo

san Giuseppe	ore 08,30	Intenzione offerente	
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ Santoni Mario	+ Benini Attilio

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE – san Giosafat, vescovo e martire

santa Maria Assunta	ore 08,30	+ Bresciani Graziella + Parisi Luigi	+ Miglio Gianni
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18,00	+ Colò Giovanni	

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE – Messa della Feria

san Giuseppe	ore 07,00	+ Zanoni Carlo	Per le anime del Purgatorio
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ Gerletti Giuseppe e Anna	Secondo le intenzioni dell'offerente

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE – Messa della Feria

santa Maria Assunta	ore 08,30	Secondo le intenzioni di Edoardo	+ Bellotti Bruna
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18,00	Intenzione offerente	

VENEDÌ 15 NOVEMBRE – Messa della Feria – sant'Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa

san Giuseppe	ore 8,30	Intenzione offerente	
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ Menapace Silvio e Fam. Duiella Secondo le intenzioni di Edoardo	+ Armida e Giorgio Fam. Rigatti, Rosà e Maroni

SABATO 16 NOVEMBRE – Messa della Feria – santa Margherita di Scozia – santa Gertrude, vergine – memoria della beata Vergine Maria

santa Maria Assunta	ore 08,30	+ mons. Luigi Molinari (ann.)	+ Bortolotti Cecilia
san Giuseppe	ore 17,00	Intenzione offerente	
santa Maria Assunta	ore 18,00	Secondo le intenzioni di Edoardo	
sant'Alessandro	ore 18,30	Intenzione offerente	

DOMENICA 17 NOVEMBRE – XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – giornata mondiale dei poveri

santa Maria Assunta	ore 08,30	+ Alfonso Foci Lutteri e vecchi scout Riva 1	+ Piccini Dante
san Tomaso	ore 08,30	Intenzione offerente	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09,00	Intenzione offerente	
san Giuseppe	ore 10,00	Intenzione offerente	
san Giorgio in Pregasina	ore 10,00	Intenzione offerente	
santa Maria Assunta	ore 10,30	Comunità e Benefattori + Vicari Tiberio + Fam. Tessari, Rossi, Weiss, Forte	+ mons. Giacinto Maffei Benefattori dell'oratorio
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ Zucchelli Alessandra	
san Giuseppe	ore 19,00	+ Annamaria Maceri	+ Tonini Vilma

17 novembre 2019 – giornata mondiale dei poveri

Dal messaggio di papa Francesco: "L'impegno dei cristiani, in occasione di questa Giornata Mondiale e soprattutto nella vita ordinaria di ogni giorno, non consiste solo in iniziative di assistenza che, pur lodevoli e necessarie, devono mirare ad accrescere in ognuno l'attenzione piena che è dovuta ad ogni persona che si trova nel disagio. «Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione» (ibid., 199) per i poveri nella ricerca del loro vero bene. Non è facile essere testimoni della speranza cristiana nel contesto della cultura consumistica e dello scarto, sempre tesa ad accrescere un benessere superficiale ed effimero. È necessario un cambiamento di mentalità per riscoprire l'essenziale e dare corpo e incisività all'annuncio del regno di Dio. ... La speranza si comunica anche attraverso la consolazione, che si attua accompagnando i poveri non per qualche momento carico di entusiasmo, ma con un impegno che continua nel tempo. I poveri acquistano speranza vera non quando ci vedono gratificati per aver concesso loro un po' del nostro tempo, ma quando riconoscono nel nostro sacrificio un atto di amore gratuito che non cerca ricompensa ... I poveri prima di tutto hanno bisogno di Dio, del suo amore reso visibile da persone sante che vivono accanto a loro, le quali nella semplicità della loro vita esprimono e fanno emergere la forza dell'amore cristiano. Dio si serve di tante strade e di infiniti strumenti per raggiungere il cuore delle persone. Certo, i poveri si avvicinano a noi anche perché stiamo distribuendo loro il cibo, ma ciò di cui hanno veramente bisogno va oltre il piatto caldo o il panino che offriamo. I poveri hanno bisogno delle nostre mani per essere risolti, dei nostri cuori per sentire di nuovo il calore dell'affetto, della nostra presenza per superare la solitudine. Hanno bisogno di amore, semplicemente."

